

# INPUT

Informazioni di attualità su economia, politica e società per allievi e allieve

## La Banca nazionale

### Commento per gli insegnanti

**Adrian Flückiger**

L'opuscolo «La Banca Nazionale» dedicato agli allievi propone diverse forme di insegnamento, particolarmente variate e conformi ai bisogni degli studenti. Alcune di queste proposte sono contenute nel capitolo «Suggerimenti per l'insegnamento». Per ogni capitolo sono previste delle proposte. I «Suggerimenti per l'insegnamento» mostrano anche come i compiti contenuti nell'opuscolo nonché le E-lesson possono essere impiegati in modo sensato. Questo commento per gli insegnanti contiene anche articoli di giornale, presentazioni per i modelli di lucidi delle immagini contenute nell'opuscolo nonché la soluzione dei compiti. Gioventù ed Economia è interessata alle vostre reazioni ([info@jugend-wirtschaft.ch](mailto:info@jugend-wirtschaft.ch))

## Sommario

2	Proposte di insegnamento
5	Soluzioni dei compiti
8	Modelli di lucidi
16	Articoli di giornale
19	Link



# Proposte di insegnamento

Il quaderno tematico e il commento per gli insegnanti sono completati da una «E-lesson sulla Banca nazionale», un'unità elettronica didattica alla quale si può accedere gratuitamente via Internet sul sito di Gioventù ed Economia ([www.gioventu-economia.ch](http://www.gioventu-economia.ch) o [www.jugend-wirtschaft.ch](http://www.jugend-wirtschaft.ch) o [www.jugend-wirtschaft.info](http://www.jugend-wirtschaft.info))

## Nozioni e atteggiamento sul tema «Banca nazionale e denaro»

### 1. *Inchiesta fra passanti sul tema della Banca nazionale e del denaro*

Un gruppo di allievi conduce un'inchiesta in strada. Ecco una serie di possibili domande:

- Che significato ha il denaro per Lei?
- Secondo Lei quali prodotti o servizi sono diventati più cari, quali sono più a buon mercato?  
Confronto con l'Indice nazionale dei prezzi al consumo, analisi della struttura dell'Indice.
- Che cos'è l'Indice nazionale dei prezzi al consumo? In che misura è importante per Lei?
- E' soddisfatto della politica della Banca nazionale Svizzera (BNS)? Si accorge di questa politica nella vita quotidiana?
- Secondo Lei come dovrebbe venir impiegato il ricavato della vendita delle riserve di oro della BNS?

I gruppi sono liberi di presentare i risultati dell'inchiesta alla classe in forma grafica (powerpoint). Successivamente alcuni risultati possono anche essere discussi in classe.

## Introduzione

### 2. *Discussione sulla funzione del denaro e sulle forme alternative di scambio.*

Gli allievi e le allieve leggono l'articolo del giornale «Cooperazione» «Scambio musica con massaggio» (cfr. 16 Articoli di giornale). In piccoli gruppi si scambiano le loro opinioni e discutono dei pro e dei contra, delle possibilità e dei limiti del sistema di scambio. In questo ambito possono venir spiegate anche le funzioni del denaro.

## Obiettivo principale: La stabilità dei prezzi (cfr. E-lesson Modulo 2)

### 3. *Analisi della struttura dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo*

Gli studenti possono fare una lista dei prodotti e dei servizi più importanti per la loro vita quotidiana. Con l'aiuto dell'opuscolo «L'indice suisse des prix à la consommation» dell'Ufficio federale di statistica (al quale si può accedere cliccando sul link: [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch)) si possono analizzare e calcolare le ripercussioni dei nuovi prezzi dei prodotti sull'Indice nazionale dei prezzi al consumo. Questo esercizio permette di mostrare le differenze fra il rincaro, «percepito» dagli allievi e il rincaro documentato dall'Ufficio federale di statistica. Inoltre è utile per imparare a capire come è strutturato l'Indice dei prezzi al consumo.

### 4. *L'Indice dei prezzi al consumo nell'ottica dei vari strati della popolazione*

Sulla pagina Web dell'Ufficio federale di statistica si possono confrontare gli Indici nazionali dei prezzi al consumo delle varie categorie di persone (salariati, liberi professionisti, pensionati, coppie con figli, famiglie monoparentali). In questo modo si può provare che l'evoluzione dei prezzi non ha gli stessi effetti per tutti ma dipende molto dalla struttura dei consumi di ogni categoria di persone.

### 5. *L'importanza dell'Indice dei prezzi al consumo per le decisioni di carattere economico*

Agli allievi vengono distribuiti estratti dell'articolo della Berner Zeitung «Un errore di calcolo che costa caro» (cfr. 16 Articoli di giornale). In un lavoro di gruppo gli studenti devono cercare di stabilire quali sono le ripercussioni di questo errore di calcolo sui vari gruppi d'interesse. Devono considerare soprattutto le ripercussioni su dipendenti/datori di lavoro, proprietari/inquilini, risparmiatori, banche commerciali e sulla BNS. A seconda del tempo a disposizione, ad ogni gruppo di allievi si possono dare più categorie da analizzare. Le conclusioni vengono discusse nel plenum. Con questo esercizio si possono illustrare molto bene le ripercussioni dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo sull'economia.

## **Politica monetaria e congiuntura (cfr. E-lesson, Modulo 3 e 4)**

### 6. *Politica monetaria virtuale*

Il MoPoS (Monetary Policy Simulation Game) è un gioco per computer con il quale gli allievi si immedesimano nella situazione di una banca centrale fittizia e simulano la politica monetaria di un'economia virtuale. L'esercizio mostra i legami nell'ambito della politica monetaria e contribuisce a sensibilizzare i giovani sul tema delle possibilità e delle difficoltà della politica monetaria. Il gioco non richiede alcuna preparazione specifica ed è disponibile come download sulla pagina Web della Banca nazionale Svizzera ([www.snb.ch](http://www.snb.ch)) unitamente alle istruzioni per l'uso e alle informazioni di fondo.

*Decisione della BNS in materia di politica monetaria relativa alla situazione di partenza (2):* Il 17 settembre 2001 la Banca Nazionale Svizzera ha deciso di diminuire il margine di fluttuazione operazionale del libor a tre mesi di 0,50 punti percentuali al 2.25%-3.25%.

## **La politica monetaria della BNS/Esempio pratico (cfr. E-lesson, Moduli 3 e 4)**

### 7. *Quale politica monetaria per la BNS?*

Agli allievi viene chiesto di stabilire il corso di politica monetaria della Banca nazionale Svizzera. Il margine di fluttuazione operazionale del libor va modificato? E' preferibile un aumento o una riduzione? Di quanti punti percentuali? Come giustificare questa decisione?

La decisione in materia di politica monetaria si basa su un'analisi della situazione. Le situazioni di partenza proposte sono due (cfr. Pagine seguenti). Le date sono state volutamente tralasciate affinché gli studenti possano orientarsi nelle loro riflessioni unicamente sulla base dei fatti che vengono presentati loro ora.

Gli allievi discutono in gruppo delle questioni illustrate poco fa. Poi presentano e motivano nel plenum le loro decisioni. Le varie decisioni si possono confrontare e discutere.

*Decisione della BNS in materia di politica monetaria relativa alla situazione di partenza (1):* Il 23 marzo 2000 la Banca nazionale Svizzera ha deciso di inasprire ulteriormente la sua politica monetaria e aumentare il margine di fluttuazione operazionale del libor a tre mesi dall'1.75–2.75% al 2.5–3.5%. La BNS ha così reagito al crescente pericolo di un'inflazione, legato all'accelerazione congiunturale e all'evoluzione dei tassi di cambio. La BNS ha annunciato di voler puntare sul settore medio del margine di fluttuazione operazionale.

## **Analisi della situazione nell'ambito della politica monetaria (1)**

L'ultima volta che la Banca nazionale ha aumentato di un mezzo punto percentuale a 1.75%–2.75% il margine di fluttuazione operativa per il libor a tre mesi è stato il 3 febbraio. Dai dati rilevati dopo questo aumento degli interessi risulta che l'evoluzione congiunturale in Svizzera nella seconda metà dell'anno ha ritrovato un notevole slancio. Questa inaspettata e forte accelerazione economica è coincisa con un netto rialzo del livello occupazionale e un ulteriore diminuzione della disoccupazione. In Svizzera questa evoluzione ha stimolato, oltre al consumo privato, soprattutto la richiesta nel campo delle costruzioni. Gli impulsi più importanti sono tuttavia venuti dalle esportazioni, che hanno tratto profitto dal rilancio della congiuntura e dal calo dei corsi di cambio d'esportazione ponderati.

Gli indicatori congiunturali indicano continuamente che la crescita del 2% del prodotto interno lordo reale, pronosticata dalla Banca nazionale, quest'anno verrà chiaramente superata. Nel settore industriale e in quello edile le ordinazioni e le commissioni hanno subito un chiaro incremento. Il barometro della situazione sul fronte dei consumatori segna bel tempo e sul mercato del lavoro si manifestano sempre più segni di penuria. Si constatano pure impulsi di rincaro provenienti dall'estero. Da un lato si assiste ad un aumento dei prezzi delle importazioni, dovuto alla riduzione del tasso di cambio d'esportazione ponderato. D'altro canto i costi di produzione salgono a causa dei prezzi più elevati delle materie prime. Dato lo sviluppo congiunturale particolarmente dinamico e la persistente tendenza all'indebolimento del franco rispetto al dollaro, i rischi di un rincaro sono nettamente aumentati.

*Fonte: Bollettino trimestrale 1/2000, BNS  
(accorciato e leggermente modificato)*

## **Analisi della situazione nell'ambito della politica monetaria (2)**

Il margine di fluttuazione operativa per il libor a tre mesi si è assestato sul 2.75%–3.75%. Dall'ultima analisi della situazione, effettuata lo scorso giugno, in Svizzera la pressione sui prezzi si è ridotta. Niente indica che la stabilità dei prezzi a media scadenza potrebbe venir minacciata. L'evoluzione economica in Svizzera ha subito un ulteriore rallentamento pur mantenendo un buon livello nel confronto internazionale. I rischi a livello internazionale sono invece nettamente aumentati. Ciò ha alimentato anche il clima di insicurezza in merito all'evoluzione futura in Svizzera. Nel secondo trimestre l'economia svizzera è aumentata del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente. La dinamica di crescita ha subito un'ulteriore flessione. La crescita rispetto al trimestre precedente si è assestata sull'1.7% contro il 2.0% del primo trimestre. Il rallentamento economico riguarda soprattutto gli investimenti e le esportazioni mentre i consumi continuano a segnare un incremento significativo. Nel terzo e quarto trimestre la crescita economica potrebbe perdere ulteriormente dinamismo in seguito alla stagnazione delle esportazioni. L'economia interna dovrebbe poter contare ancora sull'appoggio derivante dai consumi, perdendo meno slancio dell'economia d'esportazione. La situazione sul mercato del lavoro non dovrebbe modificarsi in modo sostanziale e il tasso di disoccupazione dovrebbe salire solo di poco. In generale si può dire che nel corso dell'anno prossimo si dovrebbe poter contare su una ripresa economica. Il rincaro annuo, calcolato sulla base dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo, è salito dall'1.0% nel primo trimestre, all'1.5% nel secondo trimestre. Dopo aver raggiunto l'1.4% in luglio, il rincaro annuo è sceso in agosto all'1.1%. Questo calo è tuttavia da attribuire in parte a fattori straordinari, in particolare al forte influsso dei prezzi dei saldi nel settore dell'abbigliamento. La tendenza generale dei prezzi dovrebbe dunque situarsi leggermente al di sopra del livello del rincaro, calcolato sulla base dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo. Attualmente si registra un certo rialzo dei prezzi dei servizi privati e degli affitti. Per quanto riguarda i beni indigeni non si rileva alcuna pressione sui prezzi. Secondo la Banca Nazionale le previsioni inflazionistiche a medio termine inducono all'ottimismo. Il rallentamento dell'economia mondiale e della congiuntura svizzera hanno un effetto mitigante sull'evoluzione dei prezzi. L'inflazione dovrebbe assestarsi, su tutto l'arco di tempo contemplato dalle previsioni, nettamente al di sotto del 2%, cioè nella zona di stabilità dei prezzi. La Banca nazionale ritiene che negli Stati Uniti e in Europa nella prima metà dell'anno prossimo la congiuntura riguadagnerà terreno. La BNS parte pure dal presupposto che il dollaro manterrà nei confronti dell'euro un livello analogo all'attuale e che il prezzo del petrolio raggiungerà i 25 dollari il barile. Attualmente i rischi per l'evoluzione economica mondiale sono elevati.

*Fonte: Bollettino trimestrale 3/2001, BNS  
(accorciato e leggermente modificato)*

# Soluzioni dei compiti

1. Due terzi delle azioni della BNS sono detenuti attualmente dai cantoni, dalle banche cantonali, da enti di diritto pubblico e da imprese private. Le azioni restanti vengono suddivise fra privati.
2. La BNS ha uno scambio d'informazioni regolare con il Consiglio federale e le competenti commissioni dell'Assemblea federale e informa regolarmente l'opinione pubblica sulla sua politica monetaria e valutaria.
3. I tre membri della Direzione sono responsabili dei compiti principali (soprattutto delle decisioni in materia di politica monetaria e valutaria)
4. Il Consiglio di banca sorveglia soprattutto la direzione degli affari della BNS.
5. Si assiste ad una redistribuzione poco sociale: i perdenti sono infatti i risparmiatori, i pensionati, i contribuenti (progressione a freddo); fra i vincenti figurano invece i debitori privati e lo Stato. Inoltre, la perturbazione delle tre funzioni del denaro ostacola anche la funzionalità dell'economia di mercato.
6. Quando i prezzi calano, i consumatori e le consumatrici limitano il loro consumo di beni e servizi, di cui non hanno urgentemente bisogno. Aspettano di poter ottenere la merce a prezzi più vantaggiosi. Questo atteggiamento provoca una contrazione della domanda generale. Gli imprenditori sono più cauti negli investimenti perchè si aspettano a loro volta prezzi più convenienti per l'acquisto di macchinari e impianti. Assumono meno persone e comprimono i costi del personale. Così la spirale di prezzi, salari e occupazione gira verso il basso. Ma anche la deflazione mette in pericolo il sistema finanziario perchè la riduzione dei prezzi provoca un aumento del debito reale e mette così in difficoltà i creditori.
7. Se ad esempio i salari, le pensioni o gli affitti vengono adeguati al rincaro, i contribuenti passano automaticamente nella categoria più alta, pur non trovandosi, dal punto di vista reale, in una situazione economica più favorevole.
8. L'Indice nazionale dei prezzi al consumo misura l'evoluzione media dei prezzi di un paniere rappresentativo di beni e servizi.
9. I tre settori più importanti dell'Indice sono nel 2005: Abitazione ed energia (25.6%), Salute e igiene (15.8%), prodotti alimentari e bevande alcoliche (12%).
10. Un franco svizzero forte aumenta il prezzo delle esportazioni e riduce la concorrenzialità del settore turistico svizzero.
11. Un franco svizzero debole rincarà le importazioni.
12. Tassi d'interesse in ascesa smorzano in generale la domanda globale e hanno fra l'altro le seguenti ripercussioni:
  1. Le imprese rinunciano ad investire perché, dati i tassi d'interesse elevati, non ne vale la pena.
  2. Le economie domestiche private non possono più realizzare il sogno di una casa propria. A causa dei tassi ipotecari più elevati, l'onere finanziario sarebbe troppo alto.
  3. Azioni ed immobili non sono più così interessanti e vengono venduti di meno. Ne risultano delle riduzioni sui prezzi.
  4. Investimenti monetari indigeni, che fruttano interessi, diventano più interessanti e la richiesta di franchi svizzeri cresce. Ne risulta un aumento del tasso di cambio del franco svizzero con conseguenze negative per le imprese orientate verso l'esportazione e per il turismo in Svizzera.
13. I tassi d'interesse nominali indicano il prezzo in percentuale, di un debito pecuniario, rispettivamente di un credito pecuniario. I tassi d'interesse reali sono invece i tassi nominali corretti sulla base dell'inflazione
14. (1) Può ridurre il tasso «repo». (2) Può acquistare valuta estera sui mercati dei cambi.
15. L'obiettivo principale della BNS è quello della stabilità dei prezzi. Per la BNS questo obiettivo è raggiunto quando l'Indice nazionale dei prezzi al consumo non supera il tasso del 2% annuo. Ma la BNS si preoccupa anche di evitare un'eventuale deflazione.  
(2) Aspettativa inflazionistica: Dal momento che i cambiamenti di politica monetaria si ripercuotono sull'economia con un certo ritardo, la BNS non può fissare la sua politica monetaria sulla base dei dati attuali sull'inflazione ma deve basarsi su un'aspettativa d'in-

flazione a medio termine. La Banca nazionale elabora le sue aspettative d'inflazione per un periodo di tempo di tre anni.

(3) Margine di fluttuazione del libor a tre mesi: per realizzare la sua politica monetaria, la BNS fissa un margine di oscillazione di un percento per il libor, vale a dire il tasso a tre mesi applicato ai depositi in franchi svizzeri sul mercato monetario di Londra. La BNS non può tuttavia influenzare direttamente questo tasso. (cfr. compito Nr. 18)

16. Il termine «repo» deriva dall'inglese «repurchase agreement» (accordo di riacquisto). In un'operazione pronti contro termine, il debitore vende titoli al creditore. Contemporaneamente le parti concordano che il debitore riacquisterà in un secondo tempo la stessa quantità e lo stesso tipo di titoli dal creditore. Sotto l'aspetto economico si tratta dunque di un prestito garantito da titoli. Per la durata dell'operazione il debitore versa al creditore un interesse «repo». Con le operazioni «repo» la Banca nazionale influenza la liquidità dell'economia. Se la BNS agisce nella veste di creditrice, la liquidità aumenta, se la BNS è debitrice, diminuisce. Le operazioni pronti contro termine sono attualmente lo strumento di politica monetaria più importante della Banca nazionale.

17. Libor è l'abbreviazione di «London Interbank Offered Rate». Il libor a tre mesi è il più importante tasso d'interesse in franchi a breve termine. E' la media dei tassi d'interesse interbancari di diverse banche e indica la percentuale del tasso d'interesse dei crediti a breve termine in franchi. Viene fissato ogni giorno a Londra dalle più importanti banche commerciali.

18. La BNS regola il libor a tre mesi grazie al suo più importante strumento di politica monetaria e cioè le operazioni pronti contro termine a breve scadenza.

19. Se il margine di fluttuazione operativa per il libor a tre mesi è troppo basso, la domanda economica cresce in modo eccessivo, sorgono delle strozzature a livello di capacità e la minaccia di un'inflazione cresce. Se invece la BNS fissa il margine di fluttuazione operativa per il libor a tre mesi troppo in alto, la domanda globale si indebolisce, le capacità non vengono sfruttate e si preannuncia una regressione economica con disoccupazione e eventualmente anche deflazione.

20. La BNS aumenta il margine di fluttuazione operativa per il libor a tre mesi e il tasso d'interesse per le operazioni pronti contro termine, con il quale gestisce il libor a tre mesi. In questo modo la crescita della domanda globale tendenzialmente si riduce e il pericolo di un'inflazione diminuisce.

21. In dicembre, quale conseguenza delle vendite di Natale, si registra un incremento stagionale della circolazione di denaro in contanti.

22. «SIC» significa «Swiss Interbank Clearing». Si tratta di un sistema di pagamento elettronico, gestito dal 1987 dalla SIC AG, una filiale del gruppo Telekurs, di proprietà di banche svizzere, su incarico della Banca nazionale. Le banche e la Posta effettuano il loro traffico dei pagamenti più consistente nonché una parte delle loro operazioni di pagamento di massa, attraverso lo Swiss Interbank Clearing. Nel 2004, 300 persone erano collegate con il «SIC».

23. La BNS assiste la Confederazione nel campo del traffico dei pagamenti e amministra i suoi mezzi liquidi e i suoi titoli.

24. 1. Approvvigionamento di contanti: la Banca Nazionale ha per legge il monopolio dell'emissione di banconote. Fornisce all'economia banconote che soddisfano i severi criteri di qualità e di sicurezza. Per mandato della Confederazione la BNS provvede alla messa in circolazione delle monete.

2. Traffico dei pagamenti senza contanti: in Svizzera i responsabili principali del traffico dei pagamenti senza contanti sono la Banca Nazionale, le banche commerciali e la Posta.

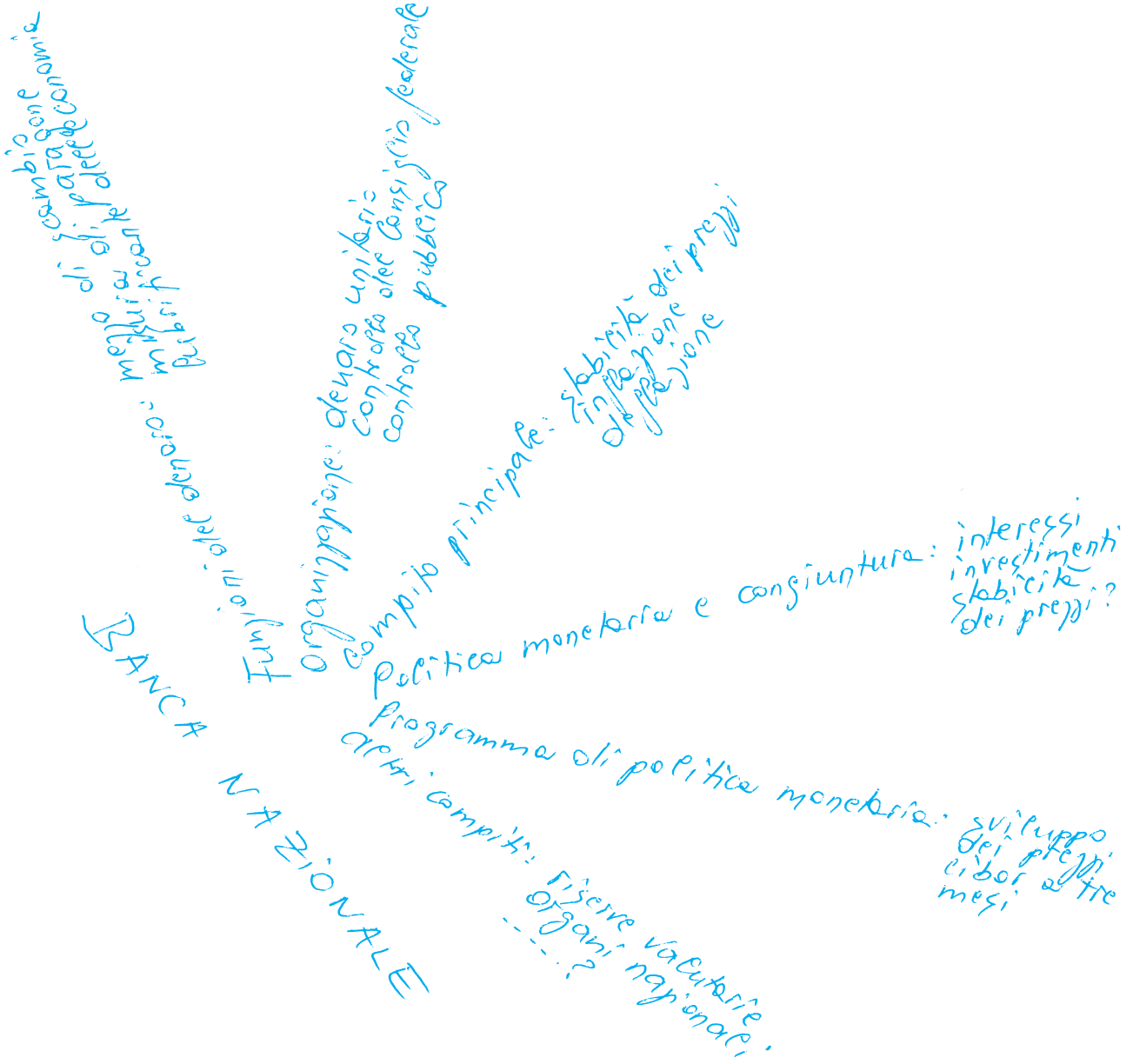
3. Stabilità del sistema finanziario: la stabilità del sistema finanziario si basa in primo luogo sulla solidità dei singoli agenti economici e su una scrupolosa sorveglianza delle banche. Quest'ultimo compito spetta alla Commissione federale delle banche. Il contributo principale della Banca Nazionale consiste nell'applicazione di una politica monetaria basata sulla stabilità. Ma la BNS collabora pure all'elaborazione di condizioni quadro per la piazza finanziaria svizzera. Svolge inoltre la funzione di «lender of last resort», cioè di creditore dell'ultima istanza. In altre parole, in determinate situazioni la BNS è disposta a concedere crediti a banche, che hanno difficoltà di liquidità, allo scopo di garantire la stabilità del sistema finanziario.

4. Amministrazione delle riserve valutarie: la BNS ha il compito di amministrare e investire le riserve valutarie (oro, valute, mezzi di pagamento internazionali). Queste riserve servono a prevenire e superare eventuali crisi. Possono anche contribuire a rafforzare il franco.

5. Statistica: la Banca Nazionale elabora diverse statistiche, in particolare la statistica bancaria e quella sulla bilancia dei pagamenti della Svizzera.

25. Solo una Banca nazionale indipendente è in grado di attuare una politica monetaria e valutaria nell'interesse di tutto il Paese. In caso contrario rischia di essere sfruttata per interessi politici particolari a breve termine. Lo Stato può dunque manifestare interesse per una politica monetaria inflazionistica, perchè una simile politica aumenta le entrate delle banche commerciali, che a loro volta affluiscono nelle casse dello Stato. Inoltre, nel caso di un'inflazione, i debiti dello Stato perdono valore e questo rende il rimborso più facile. Lo Stato trae profitto anche dalla progressione a freddo, a patto che essa non venga equilibrata rapidamente da un adattamento delle aliquote fiscali. Tuttavia, affinché la politica monetaria della BNS non venga sfruttata per alimentare le entrate statali, alle banche centrali di tutti i Paesi industrializzati e sempre più spesso anche di altri Paesi, viene concessa, per legge, l'indipendenza.
26. Il franco svizzero influisce, in modo determinante, sulla competitività delle esportazioni svizzere e del turismo. Inoltre, a seconda del corso del franco il prezzo dei beni di importazione aumenta o diminuisce.
27. Il vantaggio principale: Non essendo membro dell'Unione europea la Svizzera può – anche in futuro - trarre profitto dal livello dei tassi d'interesse, che in Svizzera è più basso che nel resto dell'Europa. Nel caso di un'adesione all'UE, i tassi d'interesse in Svizzera, anche quelli ipotecari, dovrebbero venir adeguati ai tassi d'interesse europei. Questo contribuirebbe a deteriorare il clima nel campo degli investimenti in Svizzera e costituirebbe un onere finanziario supplementare per inquilini e proprietari di case.
28. La BNS può creare le premesse per una buona crescita economica, contribuendo, attraverso la politica monetaria, al mantenimento di un livello dei prezzi stabile. Tuttavia, le possibilità di produzione di un'economia vengono determinate a lunga scadenza, dai cosiddetti fattori di produzione (lavoro, capitale reale, sapere e risorse naturali). A lungo termine la BNS non può dunque influenzare direttamente la crescita economica e il livello di occupazione in Svizzera.

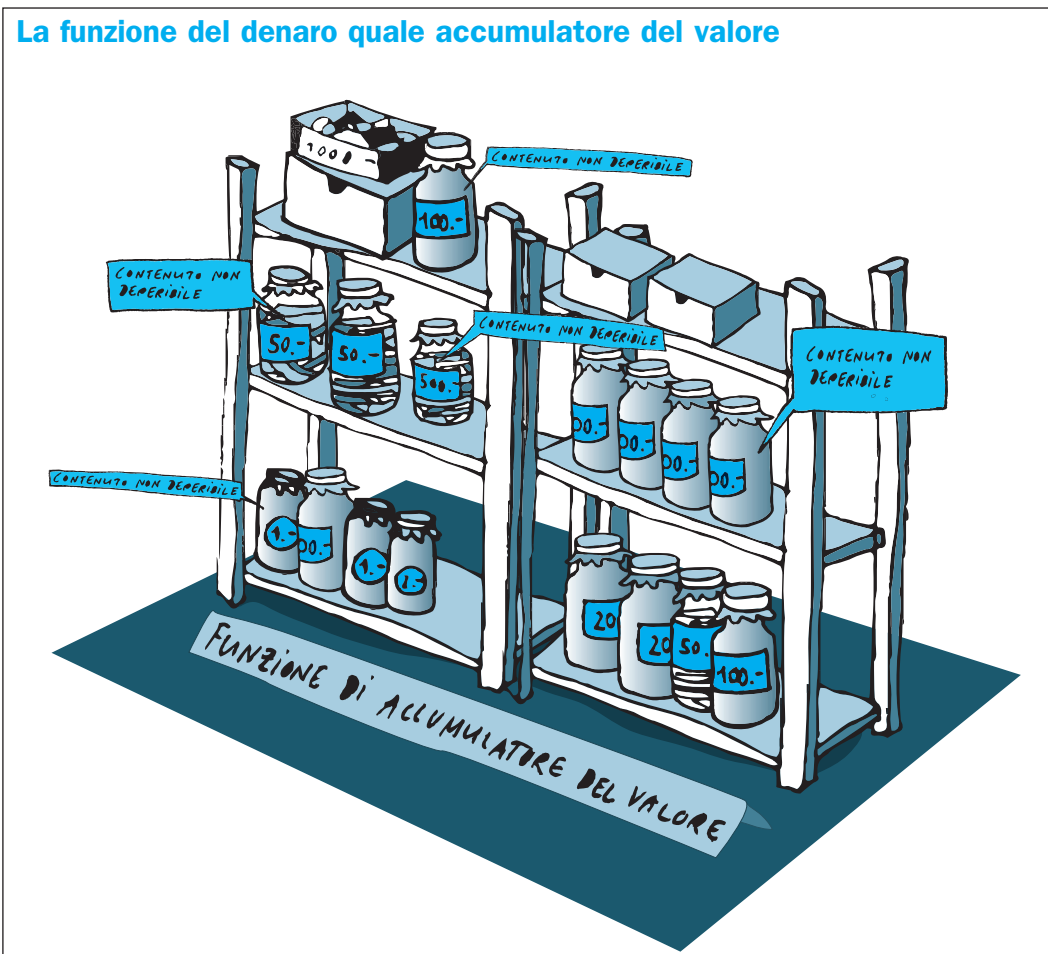
# Modelli di lucidi



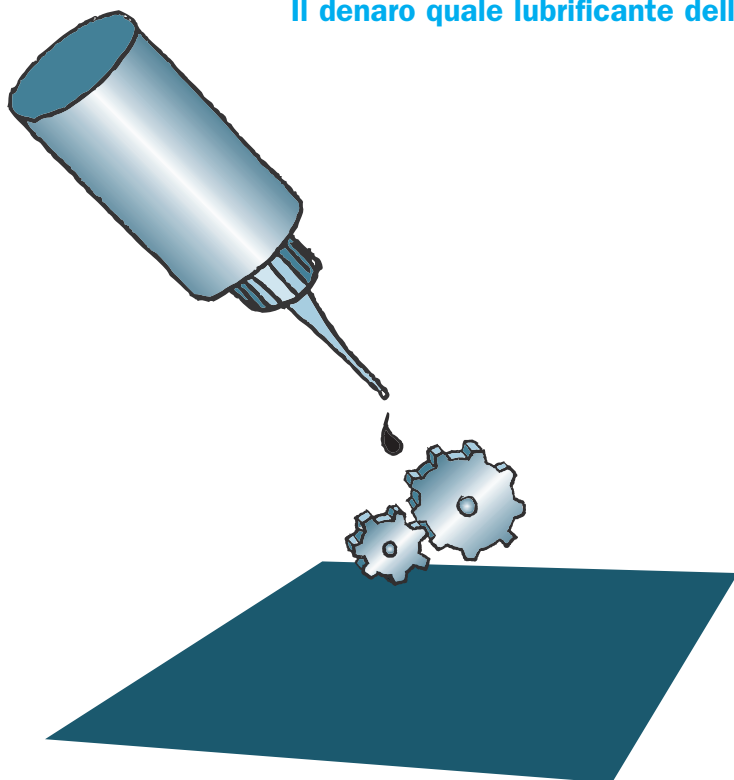
## Il denaro come mezzo di scambio



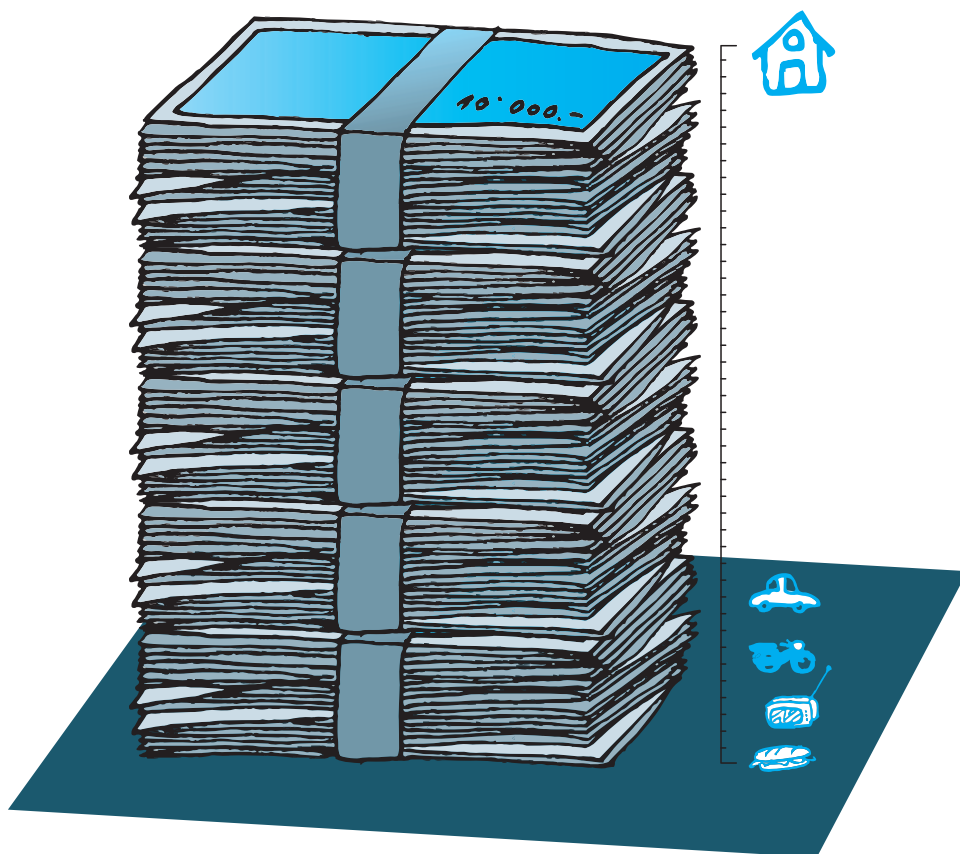
## La funzione del denaro quale accumulatore del valore

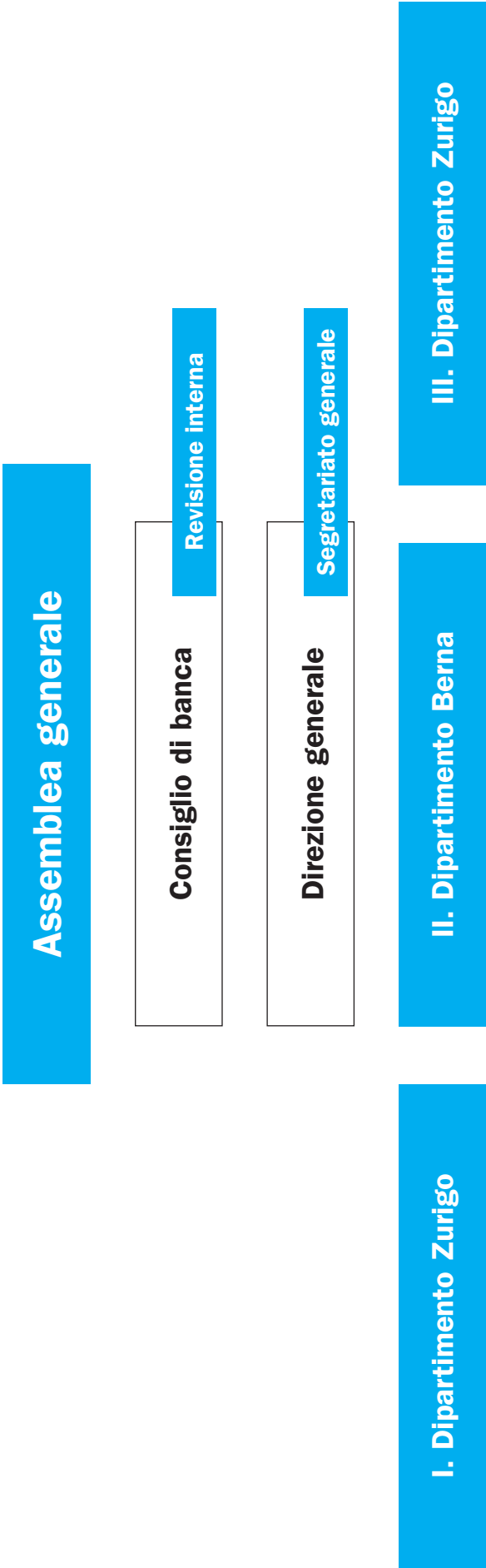


## Il denaro quale lubrificante dell'economia

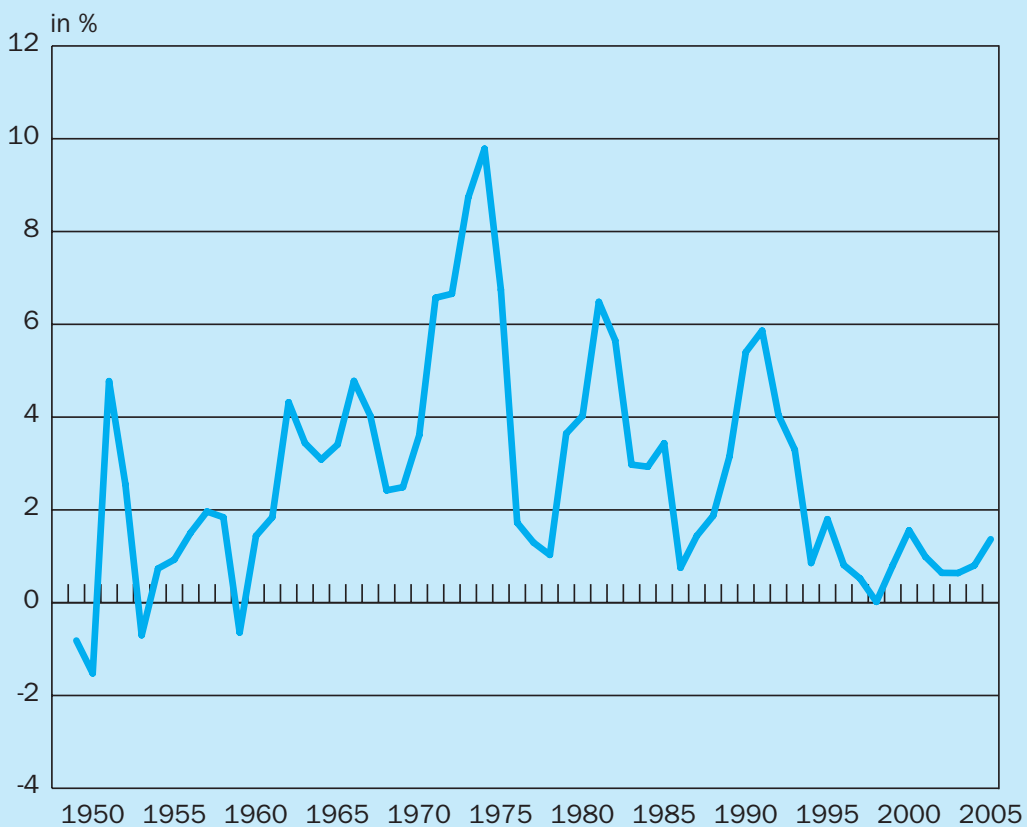


## Il denaro quale termine di paragone

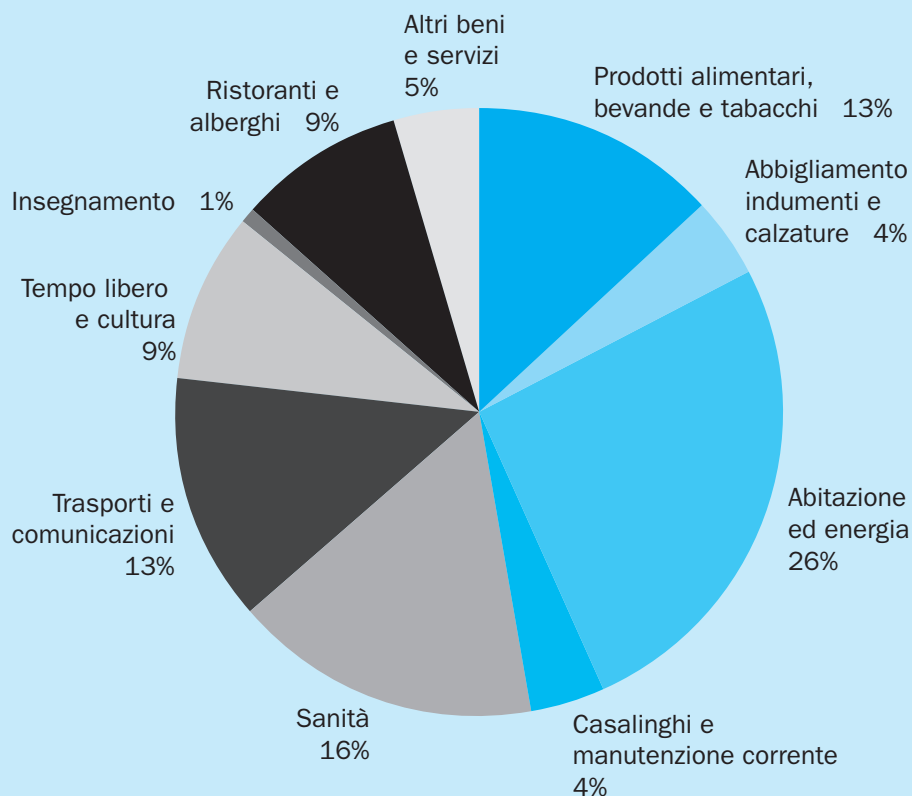




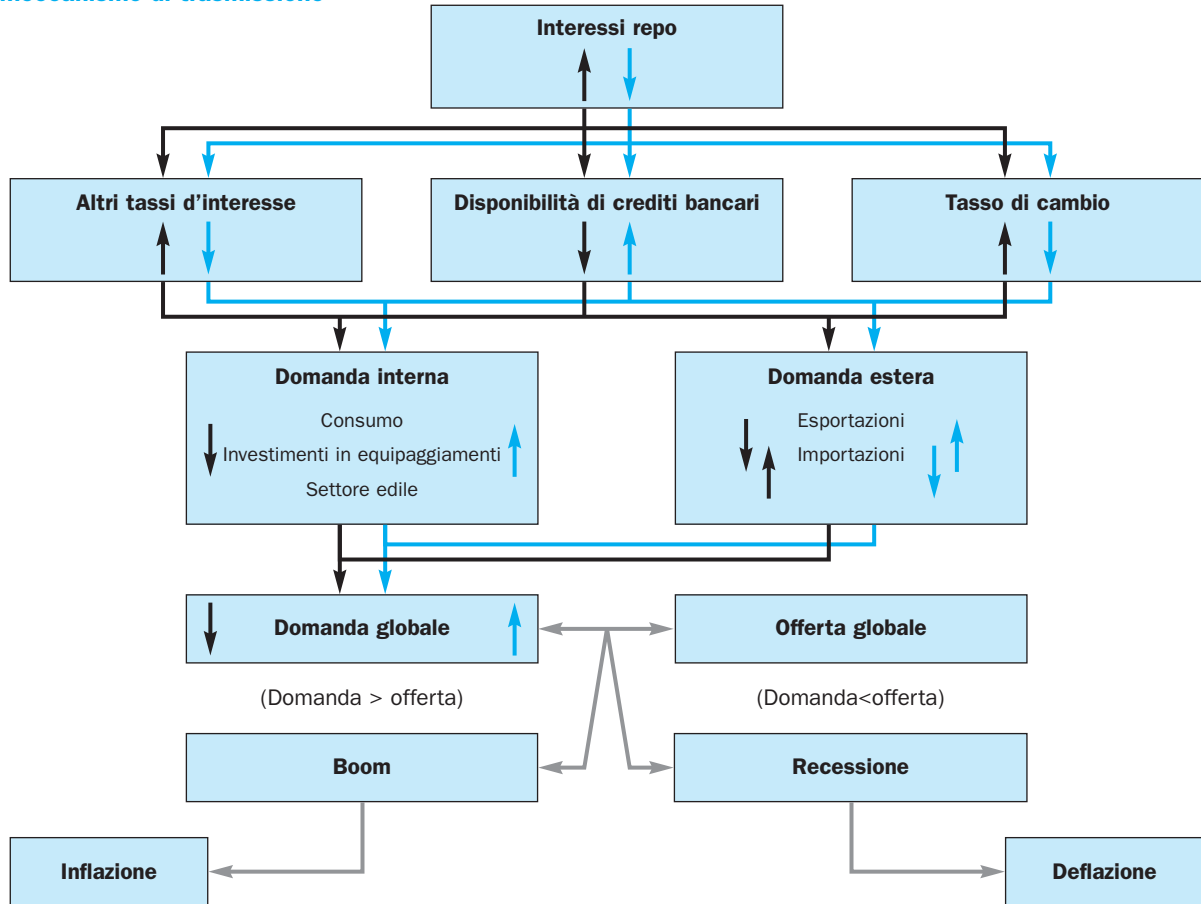
### Tasso d'inflazione (media annua)



### Gruppi principali dell'Indice svizzero dei prezzi al consumo



## Il meccanismo di trasmissione



## Strategia di politica monetaria

Stabilità dei prezzi



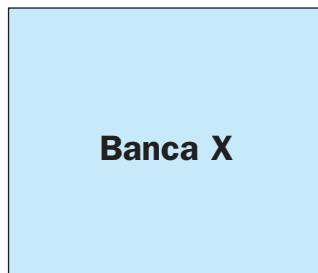
Aspettative  
inflazionistiche



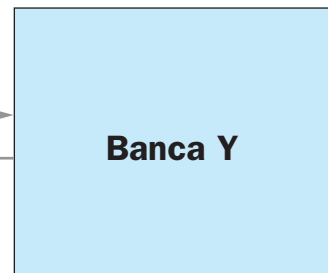
Margine di fluttuazione  
del libor a tre mesi

## L'operazione pronti contro termine («repo»)

Cassa



Denaro



Banca Y

Titoli

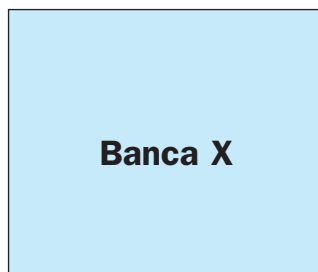


Valutazione quotidiana

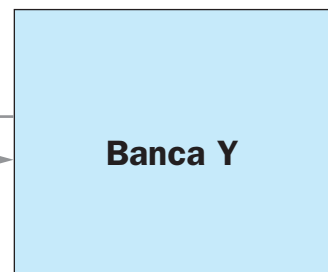
Compensazione delle fluttuazioni

Cedole scadute alla banca Y

Scadenza



Denaro e  
interessi «repo»



Banca Y

Titoli



## Prodotto nazionale lordo nominale e reale

Prodotto nazionale lordo nominale	—	Rincaro	=	Prodotto interno lordo reale
Valore della produzione totale di beni e servizi, calcolato sulla base dei prezzi in vigore (prezzi di mercato) del relativo anno.		Il rincaro (inflazione) viene calcolato annualmente. In Svizzera l'anno di riferimento è l'anno 2000 con un indice dei prezzi di 100 punti. Per poter fare dei paragoni annuali si calcolano, ad esempio, tutti i PIL sulla base dei prezzi del 1980 (vedi in alto), del 1993, ecc.		Il PIL reale è un valore ottenuto mediante un calcolo, ciò significa che il PIL nominale è calcolato sulla base dei prezzi di un precedente anno di riferimento. In questo modo si tiene conto del deprezzamento del denaro. Questo metodo permette di calcolare la crescita reale.

# Articolo di giornale

## Scambio musica contro massaggio

Originale sistema economico a Lucerna: non si paga con soldi ma con tempo e talenti.

Samuel Staffenbach improvvisa un brano sul suo pianoforte a coda e tesse un tappeto di suoni dal quale Margrit Schwyter si lascia dolcemente avviluppare. «La musica», dice il terapeuta che lavora con i suoni e i colori, «ha un forte effetto sulla psiche. Il contatto con il suono diventa ancora più intenso se ci si stende sul pianoforte.» E Margrit Schwyter conferma di aver sentito i suoni fin nell'anima e nella punta delle dita. L'infermiera e terapeuta di riflessologia con un proprio studio dice di aver già pianto e riso sul pianoforte a coda. «A volte», dice, «mi sono rilassata al punto tale da addormentarmi». Samuel e Margrit si sono conosciuti nell'ambito della «rete di scambio di Lucerna», un'organizzazione dove quel che conta è il tempo, il sapere e il talento e non i soldi. Il fatto che Samuel Staffenbach abbia scelto di rilassarsi con un bel massaggio ai piedi è un caso. «In questo modo voglio rafforzare il mio sistema immunitario», dice.

Avrebbe potuto benissimo scambiare il suo talento musicale con lezioni di inglese o con il lavoro di un muratore. Tutte le prestazioni hanno infatti lo stesso valore. «Perché tutto deve essere sempre e solo misurato in denaro?» si chiedono i due. «Per noi è inconcepibile che il lavoro fisico di una donna delle pulizie venga stimato meno del lavoro intellettuale di uno specialista di informatica».

«Nella danza del ventre l'età e il fisico non hanno importanza», assicura Uschi Gonnella di Emmenbrücke. «Le mie allieve se ne rendono spesso conto solo nel momento in cui avvertono il senso liberatorio di questi movimenti. La presa di coscienza delle virtù femminili cresce e la propria forza inizia a manifestarsi». Teenager e donne in affari, pensionate e manager si rigenerano frequentando i corsi di Uschi Gonnella. Inizialmente la danza del ventre, che ha 6000 anni, era una danza della fecondità. Lo prova la stessa Uschi Gonnella. «Ho cominciato 4 volte e 4 volte ho dovuto smettere perché rimanevo subito incinta». Essere madre e fare l'insegnante è un lavoro a tempo pieno. «Per questo motivo», spiega Uschi, «sono contenta di poter affidare tutte le mie questioni di carattere informatico e artigianale a specialisti del ramo, tutti membri della rete di scambio».

Quando si rompe qualcosa, una lampada non funziona più, una porta si blocca o quando le istruzioni per l'uso del nuovo apparecchio sono semplicemente incomprensibili, il meccanico in pensione Bruno Leiseder è la persona che ci

vuole. «Credo che non ci sia praticamente niente che non so riparare, installare o mettere a posto», spiega Leiseder, «proprio perché le mie conoscenze tecniche non arrugginiscono, ho deciso di mettermi a disposizione nell'ambito della rete di scambio. Contemporaneamente chi non è così ferrato in campo artigianale e pratico, può ricorrere alle mie conoscenze». In questo modo Bruno Leiseder può permettersi dei piccoli lussi per i quali altrimenti non sborsebbe neanche un centesimo. Così, il meccanico di Eschenbach, che vive solo, ha sempre camicie stirate in modo impeccabile, si è fatto fare la pédicure e ha già frequentato un corso di cucina indiana: «Una vera rivelazione», dice.

### «Ogni essere umano ha i suoi talenti»

Andreas Mäder, della rete di scambio di Lucerna, ci parla dell'attività e degli scopi dell'organizzazione.

*Cooperazione: Che cosa avete contro il denaro?*

Andreas Mäder: Niente, ma credere unicamente nel cash flow e nella massimazione del profitto conduce in un vicolo cieco o tutt'al più in un clima di freddezza sociale.

*Cooperazione: Nel caso della rete di scambio è diverso?*

Andreas Mäder: I partecipanti pagano con la valuta «tempo». Anche in questo caso i valori sono importanti ma si tratta di valori umani, fiducia, sostegno reciproco e solidarietà.

*Cooperazione: Com'è nata questa organizzazione?*

Andreas Mäder: L'idea è nata dopo una conferenza dal titolo: «Inventare di nuovo il lavoro». Non è nuova, viene infatti realizzata in tutto il mondo. In Argentina è molto popolare. Molti riescono a sbarcare il lunario proprio grazie alla rete di scambio.

*Cooperazione: Chi può partecipare alla rete?*

Andreas Mäder: Tutti, perché tutti abbiamo i nostri talenti, dall'arte di fare bei mazzi di fiori, a quella di guidare alpinisti in alta montagna, alla capacità di prendersi cura di

altri esseri umani. Noi vogliamo promuovere questi talenti. Ai senza lavoro la rete dà la possibilità di avere nuove prospettive, a chi lavora in proprio, la rete offre nuovi campi d'azione mentre le ditte, grazie alla rete, possono ridare lustro alla loro immagine.

*Cooperazione: Però, con questo sistema l'Ufficio delle tasse resta a bocca asciutta?*

Andreas Mäder: No, per niente. Se facciamo ad esempio qualcosa nel campo della prevenzione, se persone anziane vengono assistite, lo Stato si risparmia anche le spese sociali ...

*Fonte: «Coopzeitung»  
del 8-19 febbraio 2003 (estratto)*

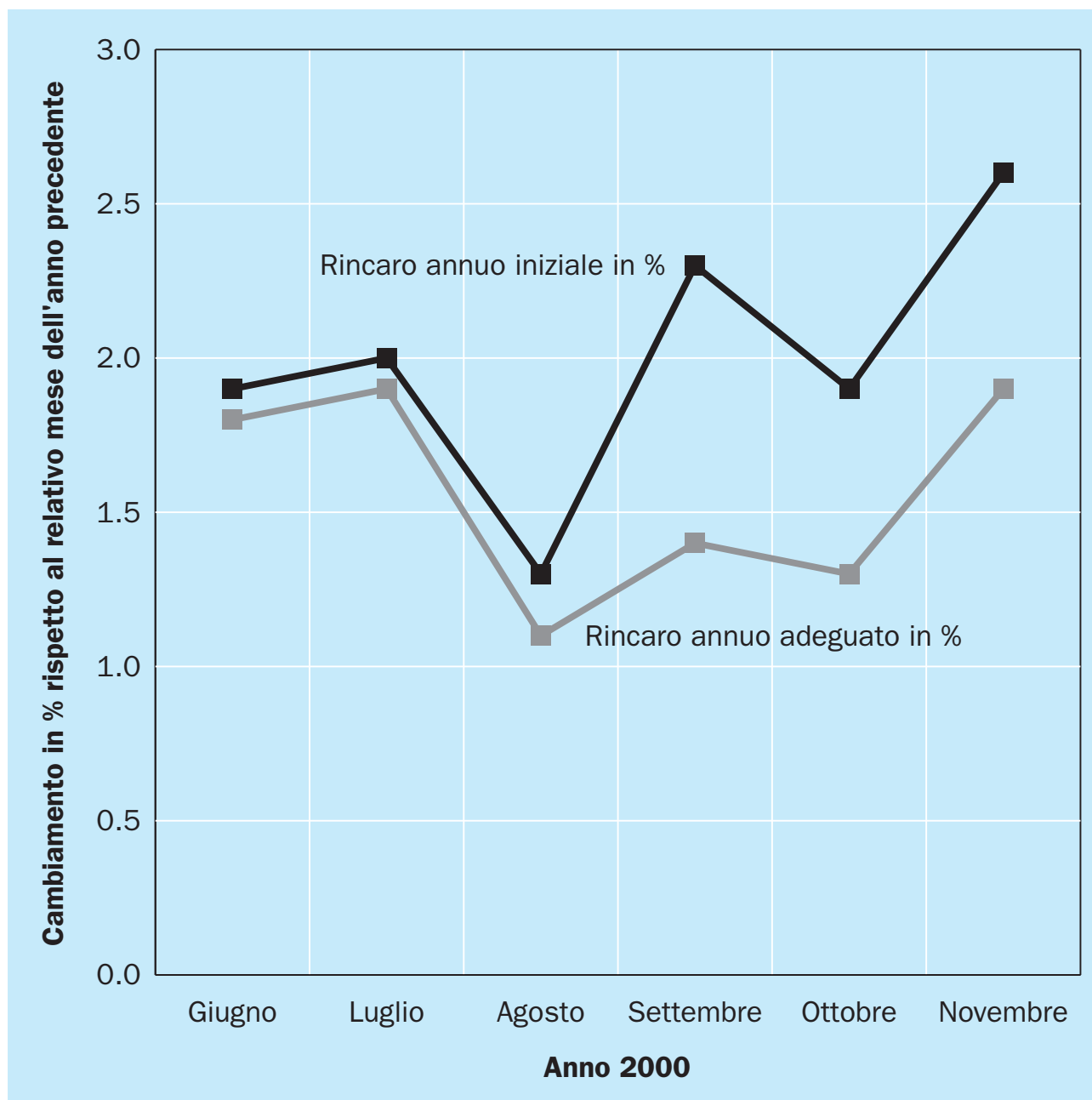
Statistica del rincaro

## Un errore di calcolo che costa caro

In Svizzera il rincaro era più basso di quanto si riteneva. Gli esperti di statistica hanno infatti ponderato in modo errato l'olio da riscaldamento e l'elettricità. La panne ieri ha suscitato aspre critiche e sulle conseguenze dell'errore è sorta una controversia.

Fonte: «Berner Zeitung» dell'1.12.2000 (estratto)

**In Svizzera il rincaro è molto più basso di quello che si riteneva**



## Link

Banca nazionale Svizzera (Informazioni generali sulla banca e la politica monetaria, cifre e dati) [www.snb.ch](http://www.snb.ch)

Segretariato generale per l'economia (Informazioni sull'evoluzione economica, le previsioni congiunturali, ecc.) [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch)

Ufficio federale di statistica (Indice nazionale dei prezzi al consumo, conti nazionali) [www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch)

Associazione svizzera dei banchieri (Programma didattico) [www.bankingtoday.ch](http://www.bankingtoday.ch)

Autore: Adrian Flückiger, Soletta

Responsabile del progetto: Bernhard Probst, Zurigo

Lettorato: Kristina Gsell, Berna

Consulenza: Eveline Ruoss, BNS; Andreas Bosshart, economiesuisse; Armin Käser, Associazione mantello delle insegnanti e degli insegnanti, vicepresidente Gioventù ed Economia; Urs F. Meyer, Federazione svizzera dei datori di lavoro, membro del comitato direttivo di Gioventù ed Economia; Stephanie Meier, swissmem; Brigitte Möhr, direttrice Gioventù ed Economia

Impaginazione: büro eigenart, Stefan Schaer, Berna

Non in tutti i casi è stato possibile trovare i detentori dei diritti sui testi e sulle immagini. Eventuali pretese verranno regolate nell'ambito delle convenzioni abituali.

Tutti i diritti riservati, 2005, Gioventù ed Economia, Thalwil/Svizzera

Il commento per gli insegnanti può essere consultato all'indirizzo [www.jugend-wirtschaft](http://www.jugend-wirtschaft)



JUGEND UND WIRTSCHAFT  
JEUNESSE ET ECONOMIE  
GIOVENTÙ ED ECONOMIA

SCHWEIZERISCHE NATIONALBANK  
BANQUE NATIONALE SUISSE  
BANCA NAZIONALE SVIZZERA  
BANCA NAZIUNALA SVIZRA  
SWISS NATIONAL BANK



Per noi il denaro è un mezzo di scambio. Facilita il pagamento di prestazioni e lo scambio quotidiano di merci. Questo processo funziona tuttavia senza problemi solo ad una condizione: l'economia deve essere stabile. Ma come mantenere questo equilibrio politico-economico? Quali misure sono necessarie per garantire una stabilità dei prezzi?

La responsabile della politica monetaria e valutaria della Svizzera è la Banca nazionale Svizzera (BNS). Il seguente opuscolo vi spiega chi è la BNS, che cosa è o non è di sua competenza, che cosa ci si può o non ci si può aspettare dalla BNS, dove sono le sue radici e come è organizzata.

### **Pubblicazioni 2005**

- Input 1/2005: Sfruttamento energetico sostenibile
- Input 2/2005: Accordi bilaterali (con E-lesson)
- Input 3/2005: Telefonia mobile (con E-lesson)
- Input 4/2005: Biotecnologia (con E-input)
- Input 5/2005: La Banca nazionale (con E-lesson)

### **Pubblicazioni 2004**

- Input 1/2004: Energia idraulica
- Input 2/2004: Operazioni finanziarie e budget
- Input 3/2004: Svizzera, Paese d'esportazione (con E-lesson)
- Input Speciale 2004: Mutamenti demografici: Una sfida per il futuro

Troverete le E-lesson, gli E-Input nonché altri titoli Input all'indirizzo [www.jugend-wirtschaft.info](http://www.jugend-wirtschaft.info)

### **Seminari e corsi**

Per informazioni e iscrizioni consultate l'indirizzo [www.jugend-wirtschaft.info](http://www.jugend-wirtschaft.info)

## **Abbonamento Input – Abbonamento 2005**

- 5 copie di Input: Fr. 30.- all'anno  
escluse le spese di spedizione
- Un esemplare singolo di Input: Fr. 6.-
- Input set di 10 copie: Fr. 20.-

[www.jugend-wirtschaft.info](http://www.jugend-wirtschaft.info)

Segretariato centrale  
Gioventù ed Economia  
Alte Landstrasse 6  
8800 Thalwil  
tel. 01 772 35 25  
fax 01 772 35 27  
E-Mail [info@jugend-wirtschaft.ch](mailto:info@jugend-wirtschaft.ch)  
[www.jugend-wirtschaft.ch](http://www.jugend-wirtschaft.ch)

**Indirizzo postale e  
indirizzo per le ordinazioni**  
Gioventù ed Economia  
Casella postale  
8942 Oberrieden

  
JUGEND UND WIRTSCHAFT  
JEUNESSE ET ECONOMIE  
GIOVENTÙ ED ECONOMIA